

FIDAPA Focus sulla consapevolezza del ruolo della donna

La disoccupazione femminile preludio alla violenza economica

di **ALESSIA PAPALUCA**

VIOLENZA economica, psicologica, sono campanelli di allarme anticipatori delle violenze fisiche, più conosciute e discusse. La storia di Alice ha fatto da sfondo all'incontro che ieri si è svolto presso il Comune di Catanzaro, promosso dalla Fondazione Fidapa onlus e dalla **Global Thinking Foundation** che promuove la diffusione dell'alfabetizzazione finanziaria per una cultura consapevole del risparmio e della sua gestione, attraverso progetti di cittadinanza economica.

«In Calabria vi è un alto tasso di disoccupazione femminile, il che favorisce la violenza economica» spiega la presidente della fondazione

Fidapa, Maria Candida Elia. Al tavolo del dibattito la psicologa psicoterapeuta Barbara De Luca ha spiegato come dalla violenza economica scaturisca la violenza fisica, «la frustrazione e la svalutazione di sé stesse porta a conflitti nella coppia e spesso alla depressione, una malattia silente e sottovalutata, che unita all'ansia, sfocia in una psicopatologia riscontrabile anche in casi minori. Le donne che rimangono da sole di fronte alla distruzione del proprio reddito e della personalità finiscono per sentirsi incapaci di fare scelte consapevoli. In questo, la **Global Thinking Foundation**, con l'aiuto delle istituzioni europee e bancarie «cerca di prendersi carico della responsabilità dei diritti: al la-

voro, alla giusta retribuzione, all'uso del denaro libero e consapevole» spiega **Claudia Segre**, presidente della fondazione. Questo dibattito si unisce ad una serie di eventi sparsi per l'intero territorio nazionale al fine di rendere le donne più consapevoli e di istruirle in economia e finanza. La presidente regionale di Moica, movimento italiano casalinghe, Giuseppina Pina ha spiegato che il numero di donne dedite alla famiglia è molto alto e che il senso di dovere nel render conto anche dello scontrino della spesa al proprio marito, inibisce le capacità della donna e lede il suo di-

ritto, esercitando una profonda violenza psicologica. In questi contesti

i figli sono spesso vittime a loro volta dello squilibrio gestionale familiare, o esistono casi in cui ricercano il distacco dall'ambiente e dagli affetti per autodifesa. L'incontro ha visto anche la partecipazione della giornalista Benedetta Garofalo nel ruolo di moderatrice e la voce narrante dell'attrice Annarita Palaia, che ha inframezzato la discussione con il racconto della storia di Alice.



De Luca, Segre, Garofalo, Celia e Palaia

